



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**ENTE "PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA"**  
per gli esercizi 2011-2012

*Relatore: Consigliere Orietta Lucchetti*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Maria Grazia Pascale*



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 11 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'**Ente "Parco Nazionale Alta Murgia"** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2011-2012 nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Orietta Lucchetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011-2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- 1- l'Ente ha concluso l'iter procedimentale di propria competenza per la definizione del Piano relativo al Parco ed al Regolamento, atti inviati fin dal 2010 alla Regione Puglia per l'approvazione definitiva, tuttora carente;
- 2- peraltro nel 2013 gli Enti Parco sono destinatari del "Regolamento recante riordino degli Enti vigilati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73". Tale regolamento ha apportato numerose modifiche all'art. 9 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;



# Corte dei Conti

2

- 3- con delibera Presidenziale n. 16/2013 del 23 settembre 2013, l'Ente, pur nella perdurante assenza del Consiglio Direttivo, organo deputato a deliberare l'Atto fondamentale dell'Ente Parco, ha adeguato il precedente Statuto, adottato nell'anno 2010, e tuttora giacente presso la Regione Puglia, al D.P.R. n. 73/2013, anche al fine di evitare il possibile Commissariamento;
- 4- l'Ente dal 2010 al 2012 è stato gestito in regime Commissariale per periodi di durata trimestrale. L'attuale Presidente è in carica dal marzo 2012;
- 5- la Corte ritiene che la persistente "vacatio" degli Organi di vertice e la ricorrente conferma del commissariamento straordinario per brevi periodi di tempo (3 mesi) hanno comportato notevole instabilità nell'attività gestionale dell'Ente Parco, aumentando il quadro di incertezza rilevato nella attività;
- 6- peraltro l'Ente è riuscito seppure con notevole difficoltà a svolgere le attività programmate ed integrate dagli obiettivi assegnati dal Presidente insediatosi a metà dell'esercizio 2012;
- 7- quanto alle risultanze delle gestioni nel triennio oggetto di analisi si rilevano:
- il persistente disavanzo finanziario;
  - la flessione progressiva dell'avanzo di amministrazione che, dal 2010 al 2012, decresce del 55%;
  - il disavanzo economico nel 2012 per 57 migliaia di euro a fronte di avanzi seppur limitati nel 2010 e nel 2011;
  - il patrimonio netto mostra dati stabili e si attesta su 8,5 milioni di euro nel 2012;
  - la limitata capacità dell'Ente nel definire le procedure di spesa con l'incremento della gestione dei residui passivi (+46%).
- La Corte pertanto sollecita l'Ente Parco ad una pronta definizione dei pagamenti per smaltire le partite passive al fine di accelerare le procedure amministrative tuttora sospese;



# Corte dei Conti

3

8- dall'esame dei principali risultati emerge quindi una situazione finanziaria ed economica in peggioramento nel 2012;

9-la Corte non può non evidenziare che tanto nel 2010 che nel 2011 il Ministero vigilante ha formulato diversi rilievi, situazione aggravatasi nel 2011, in quanto l'Ente con delibera n. 1 del 2013 ha dovuto rielaborare tanto il conto economico che lo stato patrimoniale per apportare le modifiche richieste dai Ministeri vigilanti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi 2011-2012 corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione dell'Ente "Parco Alta Murgia", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Orietta Lucchetti

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il - 7 APR. 2014

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE

(Dott. Roberto Zito)

**RELAZIONE** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente  
**"Parco nazionale dell'Alta Murgia"** per gli esercizi 2011-2012

**S O M M A R I O**

**Premessa**

1. Quadro normativo e profili ordinamentali
2. Gli organi
3. Il personale
4. L'attività istituzionale
5. I risultati delle gestioni finanziarie
  - 5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile
  - 5.2 I dati di sintesi
  - 5.3 Le gestioni finanziarie
6. Il conto economico
7. La situazione patrimoniale
8. La situazione amministrativa
9. Conclusioni

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale dell'Alta Murgia" per gli esercizi 2011 e 2012, analizzando anche i dati riferentesi all'esercizio 2010 solo in termini di raffronto, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 31/05/2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti Ministero dell'Ambiente) a norma dell'art. 2 della L. 8.7.1986, n. 349.

Come tutti i Parchi nazionali, l'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche del conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica).

## **1. Quadro normativo e profili ordinamentali**

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. 10 marzo 2004 con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, creando un'area protetta situata in Puglia tra le province di Bari, Barletta, Andria e Trani.

Attualmente l'estensione del parco è di 68.077 ettari e comprende parte del territorio di 13 Comuni (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano Murgie, Corato, Gravina di Puglia, Grumo Appula, Minervino, Poggio Mirteto, Ruvo di Puglia, Santeramo, Spinazzola e Toritto) con centri abitati tutti attorno al Parco, comprensivi di 401.541 abitanti.

La sede amministrativa del Parco è a Gravina di Puglia dove il Comune ha messo a disposizione a titolo di comodato un immobile.

Peraltro il Parco negli ultimi anni ha subito una elevata antropizzazione con progressiva scomparsa del paesaggio agrario a causa della invasività di cave e discariche nonché dell'insediamento di masserie e pozzi con il rischio di perdere l'originario patrimonio ambientale.

Gli enti parco hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ad essi si applica la legge n. 70/1975 che li ha collocati nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti, peraltro, tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", che in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nel duplice intento di garantire e di promuovere la "conservazione" e la "valorizzazione" del patrimonio naturale del Paese.

Tra le "aree naturali protette" rientrano, in una posizione di particolare rilievo, i parchi nazionali, espressamente definiti quali "...aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future" (art. 2 L. 394/1991).

Per la gestione dei parchi la legge quadro ha previsto l'istituzione degli enti parco nazionali, organismi pubblici dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel

governo del territorio di essi facente parte. Basti pensare al Piano per il parco, documento di pianificazione dell'area protetta deliberato dall'ente, che a norma dell'art. 12 "...ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione"; ed ancora alla funzione di prevenzione degli abusi attribuita alla competenza dell'ente parco dell'art. 13 per il quale "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative a interventi , impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al nulla osta dell'ente parco".

Di recente, peraltro, detta legge ha subito una profonda rielaborazione che ne ha definito meglio i contorni.

Nel 2013, infatti, gli enti parco nazionali sono destinatari del "*Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*" il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Tale regolamento apporta per lo più modifiche all'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Tra le disposizioni normative di maggior rilievo si segnalano:

- **Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:
  - a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
  - b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'*articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349*;
  - c) uno su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;
- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell'art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.
- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell'art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;
- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;
- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma

infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.

- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'*articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*.

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, permangono fino all'esercizio in esame, per gli enti parco le limitazioni previste dall'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23.12.2005 n. 266 e successive modificazioni e integrazioni, e dall'art. 61 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008 n. 133, relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture e alla manutenzione degli immobili (art. 2, commi 618-623 della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della legge 122/2010 di conversione del d.l. n. 78/2010) e che le relative economie di spesa siano versate al bilancio dello Stato.

Ulteriori limiti di spesa sono stati introdotti dall'art. 6 del d. l. n. 78/2010, prevedendo anche che le economie derivanti da tali risparmi devono essere versate al bilancio dello Stato (comma 21).

- *Normativa statutaria e regolamentare*

Lo Statuto dell'Ente è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 4 del 1 aprile 2010 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n. 1612 del 4 giugno 2010 per l'approvazione.

Ad oggi nessuna comunicazione è intervenuta a riguardo da parte del Ministero vigilante.

L'Ente Parco ha adeguato il proprio Statuto al D.P.R. n. 73/2013.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nella seduta del 14 novembre 2006, ha approvato il Regolamento di contabilità secondo quanto prescritto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 97/2003.

Il Regolamento risulta approvato dai Ministri vigilanti.

- *Gli strumenti di programmazione*

Nell'ambito della legge quadro degli Enti Parco è prevista l'adozione di strumenti di programmazione che presentano un certo livello di complessità sia nella procedura di adozione che nei contenuti.

L'Ente nel corso del triennio 2010/2012, nonostante le difficoltà gestionali dovute all'organizzazione del personale ha avviato il procedimento di adozione e approvazione del Piano per il Parco con successive riunioni tecniche presso l'Assessorato regionale competente.

L'ente ha comunicato durante l'istruttoria che le proposte di Piano per il Regolamento del Parco, approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31 maggio 2010 sono state trasmesse alla Regione Puglia, per la relativa adozione ed approvazione, con nota prot. 1796 del 16 giugno 2010, nota che non ha avuto alcun riscontro da parte della Regione.

Risulta ancora in fase di studio il Piano Pluriennale Economico e Sociale (P.P.E.S.) il cui progetto è stato affidato all'Università di Bari – Facoltà di Economia e commercio – Dipartimento di Economia. La Comunità del Parco ha effettuato la presa d'atto della bozza del documento, elaborata in data 23 marzo 2013.

## 2. Gli organi

*Composizione e nomina.* Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco. I componenti degli organi restano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

*Il Presidente* - nominato dal Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Puglia – ha la rappresentanza legale dell'Ente, coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo o dalla Giunta esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili, presiede il Consiglio direttivo e la Giunta esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto. Rappresenta l'Ente nei procedimenti giurisdizionali, promuove le azioni e i provvedimenti necessari per la tutela degli interessi del Parco e impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel 2010 a seguito della scadenza del mandato del Presidente pro-tempore è stato nominato un Commissario Straordinario, rinnovato nelle funzioni di tre mesi in tre mesi fino al 2012.

Con decreto ministeriale n. 56 del 15 marzo 2012 è stato nominato l'attuale Presidente con incarico quinquennale come previsto dall'art.9, comma 12 della legge 394 del 6 dicembre 1991 così come modificato dall'art. 11 quaterdecies, comma 8 della Legge n. 248 del dicembre 2006.

*Il Consiglio direttivo*, scaduto nel 2010, è composto dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto del Ministro vigilante secondo le modalità dall'articolo 9, comma 4, della legge n. 394/1991. Il detto organo non risulta ancora ricostituito nonostante sia da tempo perfezionata la indicazione dei componenti da parte dell'Ente Parco (art. 7 Statuto Ente Parco).

*La Giunta Esecutiva* composta, in base all'art. 16 dello Statuto, dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice Presidente e da un membro eletto dal Consiglio tra i consiglieri in carica, non è stata costituita in quanto l'elezione dei componenti è subordinata alla nomina di tutti i componenti del Consiglio.

Conseguentemente, non è stato nominato neppure il Vice Presidente che, in base allo statuto, è scelto fra i membri designati dalla Comunità del Parco.

*Il Collegio dei Revisori dei conti* esercita il riscontro contabile sugli atti secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente; è composto da tre componenti di cui due, fra cui il Presidente, designati dal Ministro dell'Economia e uno dalla Regione Puglia.

Il Collegio in carica è stato nominato con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 27 dicembre 2010 e 21 marzo 2011.

*La Comunità del Parco* è costituita dal Presidente della Regione Puglia, dai Presidenti della Provincia di Bari, Barletta, Andria e Trani nonché dai Sindaci dei Comuni, il cui territorio ricade tutto o in parte in quello del Parco (art. 23 statuto).

La Comunità del Parco – organo consultivo e propositivo – designa quattro rappresentanti per il Consiglio direttivo dell'Ente Parco, partecipa alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano per il parco, esprime parere obbligatorio sullo stesso; ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 394/1991, avvia la predisposizione del Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, che, previa motivata valutazione del Consiglio Direttivo, sottopone all'approvazione della regione Puglia, vigila sulla sua attuazione; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente; esprime parere obbligatorio sullo Statuto e sul Regolamento del Parco; su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio direttivo esprime parere obbligatorio su altre questioni; adotta il proprio Regolamento di organizzazione.

In data 7 giugno 2013 la Comunità del parco ha espresso parere favorevole sul conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio finanziario 2012, parere che, peraltro, non risulta agli atti per gli esercizi precedenti 2010-2011.

Il giorno 11 del mese di febbraio dell'anno 2010 è stato nominato il Presidente della Provincia di Bari come Presidente della Comunità del Parco.

### *Compensi*

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, al Presidente e al Vice Presidente dell'Ente, ai componenti il Consiglio direttivo, alla Giunta esecutiva ed al Collegio dei Revisori dei Conti, spettano le indennità di carica stabilite con decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle apposite direttive emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Ad essi compete altresì il rimborso delle spese di trasferta effettivamente sostenute e documentate.

In materia di compensi il d.l. 31 maggio 2010, n.78 convertito nella legge 30

luglio 2010, n. 112, all'art. 6, comma 2 ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiore a trenta euro a seduta giornaliera.

A seguito delle diverse disposizioni succedutesi negli anni e delle relative interpretazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, il Ministero dell'Ambiente con circolare del 14 settembre 2010 ha fornito chiarimenti agli Enti Nazionali circa la misura delle indennità spettanti agli organi collegiali.

Inoltre, la Ragioneria generale dello Stato, nel formulare indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli Enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico degli incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011).

Successivamente, l'articolo 13, comma 1, del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n.216 convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n.14 " *Proroga termini in materia ambientale*" ha stabilito che " *Fino al 31 dicembre 2012, ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*".

A seguito delle misure di contenimento della spesa introdotte dalle leggi n. 266/2005 e n. 133/2008 i compensi annui lordi erano stati così rideterminati:

Presidente	€	29.969,16
Vice Presidente	€	8.991,32
componente Giunta esecutiva	€	1.588,80
componente Consiglio direttivo	€	850,68
Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	€	1.840,65
componente del Collegio dei revisori dei conti	€	1.215,95

Il susseguirsi delle disposizioni in materia di compensi agli organi e i dubbi interpretativi emersi sia nell'ambito degli Enti sia fra il Ministero vigilante e il Ministero dell'Economia, hanno dato luogo a comportamenti diversificati da parte degli Enti, determinando in qualche caso la necessità di procedere a recuperi di somme non dovute ovvero a sospensioni temporanee nell'erogazione dei compensi.

Nel prospetto che segue sono esposti i compensi percepiti dal Commissario straordinario e dal Presidente nei vari periodi di riferimento dall'11 febbraio 2011 ad oggi, come trasmessi dall'Ente.

Vengono inoltre registrati i compensi mensili ed annui di ogni singolo componente del Collegio dei revisori per il periodo oggetto di referto.

**Prospetto n. 1**

(in unità di €)

**Compensi effettivamente erogati agli organi nei periodi indicati**

<b>INCARICO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>COMPENSO MENSILE LORDO</b>	<b>COMPENSO TOTALE LORDO</b>
COMMISSARIO STRAORDINARIO	11/02/2011-11/01/2012	€2.429,19	€26.721,09
COMMISSARIO STRAORDINARIO	30/01/2012-15/03/2012	€2.429,19	€4.858,38
PRESIDENTE	15/03/2012-31/12/2012	€2.429,19	€21.862,71
PRESIDENTE	01/01/2013 AD OGGI	€2.429,19	€19.433,52
<b>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>COMPENSO MENSILE LORDO</b>	<b>COMPENSO TOTALE LORDO</b>
<b>INCARICO</b>			
PRESIDENTE	27/12/21010 - 28/12/2015	€438,08	€5.256,900
COMPONENTE	27/12/21010 - 28/12/2015	€365,07	€4.380,800
COMPONENTE	21/03/2011 - 22/03/2016		

Fonte: Dati trasmessi dall'Ente Parco Alta Murgia

La Corte non può sottacere che la mancata nomina degli organi di vertice e la ricorrente conferma del commissariamento straordinario per brevi periodi di tempo ha costituito nel triennio oggetto di analisi, una circostanza di notevole instabilità nell'attività gestionale dell'Ente parco aumentando il quadro di incertezza a monte con negative conseguenze sugli indirizzi politico-amministrativi.

### 3. Il personale

La dotazione organica dell'Ente più volte rideterminata prevede 13 unità lavorative aventi profili professionali diversi, di cui 10 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 3 con contratti a tempo determinato.

Il Direttore generale è rappresentato da un funzionario dell'Ente in assenza della nomina da parte del Ministero competente.

La deliberazione del Presidente n. 9 del 13 luglio 2012 è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente per ridefinire la pianta organica esposta di seguito.

#### Dotazione organica rideterminata.

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
	C1	5
	C3	3
C	<b>Totale Area C</b>	<b>8</b>
	B2	2
B	<b>Totale Area B</b>	<b>4</b>
	A2	1
A	<b>Totale Area A</b>	<b>1</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>13</b>

La situazione risulta aggravata dalle ulteriori riduzioni di spesa relative alle collaborazioni esterne emanate anche di recente.

Ai vari servizi sono preposti funzionari di area professionale A-B e C.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alle spese per il personale, comprensivi del compenso per il Direttore, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

**Il Direttore (art. 26 Statuto).**

Il Direttore del Parco è stato nominato con le modalità di cui all'art. 9, comma 11 della legge n. 394/91.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge numerose funzioni; se ne citano di seguito alcune per la specifica rilevanza:

- 1) coopera e collabora con il Presidente e con gli Organi dell'Ente Parco per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
- 2) redige tutti gli atti di gestione amministrativa mediante autonomi poteri di spesa;
- 3) assume le iniziative relative all'instaurazione di rapporti di consulenza e collaborazione con professioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio Direttivo (da tre anni ancora non nominato dal Ministero vigilante);
- 4) esprime parere di regolarità tecnica e contabile degli atti;
- 5) qualora venga esercitata nel Parco una attività in difformità delle attività programmate può, finanche, recuperare le spese per i danni arrecati mediante ingiunzione ai sensi del T.U. delle disposizioni di legge sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;
- 6) provvede alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite per la violazione delle disposizioni emanate a tutelare l'area protetta.

Nel prospetto che segue sono esposte le retribuzioni percepite annualmente dal Direttore generale per il periodo 2011-2012.

Va precisato che per ciò che attiene alla retribuzione del direttore del Parco, dopo un lungo contenzioso, con Delibera del Consiglio Direttivo in data 14 marzo 2009 sono state riconosciute allo stesso le differenze stipendiali tra quanto percepito ed il trattamento economico riconosciuto al Direttore formato dalla retribuzione tabellare e retribuzione di posizione. Si è riservato invece il riconoscimento della retribuzione di risultato al momento della cessazione dell'esercizio delle funzioni alla stregua dei risultati ottenuti.

## Prospetto n. 2

## Compensi percepiti dal Direttore generale f.f. nel triennio 2010-2012

	2010	2011	2012
Stip. base	37.043,04	37.043,04	37.043,04
Retrib. Di Posizione	22.883,04	22.883,04	22.883,04
Stip. Base 13^	3.086,92	3.086,92	3.086,92
Retrib. Di Posizione 13^	1.906,92	1.906,92	1.906,92
<b>TOTALE</b>	<b>64.919,92</b>	<b>64.919,92</b>	<b>64.919,92</b>
TFR Accantonamento Mens.	4.808,84	4.808,84	4.808,84
Il contratto sottoscritto dall'ex Direttore con l'Ente nel marzo 2006 non risulta ancora rinnovato.			

**Prospetto n. 3**

(in unità di €)

<b>ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>VAR. %</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. %</b>
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	305.116,22	355.406,74	16%	330.360,88	-7%
Spese per lavoro straordinario	11.660,24	14.093,33	21%	16.522,21	17%
Oneri previd. assist. e sociali a carico dell'Ente	113.827,13	95.351,23	-16%	115.418,83	21%
Fondo unico trattamento accessorio	112.000,00	85.000,00	-24%	76.380,40	-10%
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	2.545,82	1.550,96	-39%	1.600,00	3%
Conti per il personale e partecipazione alle spese	16.919,20	1.517,06	-91%	1.402,97	-8%
Servizi sociali a favore del personale - buoni pasto	0,00	1.699,52		5.113,60	201%
Stipendi al direttore del Parco	64.919,92	64.919,92	0%	64.919,92	0%
<b>totale spese del personale</b>	<b>626.988,53</b>	<b>619.538,76</b>	<b>-1%</b>	<b>611.718,81</b>	<b>-1%</b>

<b>INCIDENZA SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Spesa globale del personale	<b>626.988,53</b>	<b>619.538,76</b>	<b>611.718,81</b>
spese correnti	1.439.439,97	1.383.548,34	1.737.410,65
incidenza	<b>44%</b>	<b>45%</b>	<b>35%</b>

#### 4. Attività istituzionale

Il Parco si estende su un territorio in cui la plurimillenaria azione dell'uomo ha plasmato e modificato fortemente il paesaggio naturale, in prossimità di grandi centri urbani, e presenta criticità uniche nel rapporto uomo-ambiente. Il suo territorio è sottoposto ad uno speciale regime di tutela dell'ambiente e promozione sociale che persegue le finalità indicate nell'art. 1, comma 3, della legge n. 394/1991 secondo un modello di sviluppo sostenibile basato su una rigorosa strategia di salvaguardia dei valori naturalistici e del patrimonio culturale locale.

In particolare l'Ente Parco si propone di:

- a) Tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie di interesse naturalistico e delle specie animali e vegetali caratterizzanti il Sito Natura 2000 IT9120007 "Murgia Alta";
- b) Salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse geologico-naturalistico, con particolare riferimento a comunità biologiche, associazioni vegetali e forestali, biotipi, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, valori scenici e panoramici di peculiari paesaggi; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico e protettivo, la copertura vegetale;
- c) Difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici, i processi naturali e gli equilibri ecologici; recuperare le aree degradate mediante metodi di restauro, recupero e ripristino ambientale; affrancare il territorio delle servitù militari, d'intesa con le istituzioni statali e regionali e nel rispetto delle norme vigenti;
- d) Favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- e) Favorire la coordinata gestione del suo territorio e delle zone contigue, anche con riferimento all'art. 32 della legge n. 394/1991, tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti;
- f) Promuovere attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale;
- g) Sviluppare nelle popolazioni locali la consapevolezza che le strategie di tutela del patrimonio ambientale consentono la promozione economico-sociale delle

popolazioni stesse secondo un modello di sviluppo, finalizzato al recupero dell'identità culturale del territorio, rappresentando opportunità per il miglioramento della qualità della vita.

Si espongono di seguito gli obiettivi definiti nei singoli anni del triennio ed i risultati conseguiti maggiormente interessanti.

### **Attività 2010.**

L'esercizio finanziario 2010 conclude il primo quinquennio di attività dell'Ente con la fine del mandato del primo consiglio, che ha avuto quali obiettivi prioritari la organizzazione strutturale del Parco, l'applicazione delle norme di tutela, la predisposizione del Piano per il Parco, del Piano Economico Sociale e dello Statuto nonché la promozione di interventi in favore dell'agricoltura e della zootecnia compatibili con il Parco insieme ad altri per la valorizzazione dell'aria protetta.

Gran parte degli obiettivi sono stati pienamente raggiunti altri sono sul punto di concludersi e l'attività dell'Ente ha incominciato a riscontrare interesse nel territorio del Parco e tra gli stakeholders.

Nei punti che seguono, che corrispondono agli obiettivi del previsionale 2010, sono approfonditi alcuni risultati gestionali conseguiti nel corso dell'anno.

#### **1. Attivazione e completamento del programma di comunicazione istituzionale;**

Sono stati completati gli interventi di comunicazione dell'Ente previsti dal progetto presentato e aggiudicato definitivamente con la gara relativa al Piano di comunicazione istituzionale dell'Ente.

Per l'attività connessa con le attività di informazione sul Piano per il Parco e sul Regolamento del Parco, sono stati organizzati 13 seminari tematici in ogni comune del Parco.

**2 Cantierizzazione degli interventi di infrastrutturazione leggera (sede, centri visita, info-point, recupero edificio Centro ricerche "Bonomo" percorsi ciclabili) attivati dall'Ente;**

Sono state stipulate le Convenzioni con le Amministrazioni Comunali di Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Toritto per il co-finanziamento delle opere da realizzare innanzi citate i cui lavori sono in fase di avvio. Nel caso dei primi due interventi sono stati avviati i lavori, ed in merito al Comune di Ruvo di Puglia si è proceduto a pagare il Primo S.A.L. Nel terzo caso, sono state avviate le procedure per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori ed è stato pagato il 10% dell'importo dei lavori.

**3 Progettazione relativa agli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. ed acquisizione delle fonti di finanziamento mediante l'utilizzazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 (FESR e FEASR);**

L'Ente ha predisposto i progetti e/o Studi di fattibilità da candidare a finanziamento FESR e FEASR fra cui:

- 1) per il progetto di "Itinerari ciclabili " nel territorio dei comuni di Ruvo di Puglia, Corato e Andria, ammesso a cofinanziamento nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007/13, ASSE 4, linea di intervento 4.4 nel dicembre 2010, è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia per la regolamentazione dei rapporti;
- 2) la consegna di un terreno confiscato alla criminalità organizzata e transitato nel Demanio dello Stato affidato all'Ente per la rinaturalizzazione. E' il primo caso del genere in Puglia. Non è stato ammesso a co-finanziamento nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007/13, ASSE 4, linea di intervento 4.4, ma è stato approvato il progetto definitivo da parte del consiglio direttivo dell'Ente, anche se occorre anche avviare gli iter autorizzativi. L'intero importo dei lavori è a carico dell'Ente.

**4 Avvio delle attività legate alla redazione del Piano per il Parco, del Regolamento, a seguito dell'affidamento ufficiale e con l'attivazione dell'Officina per il Piano, e del Piano Pluriennale Economico e Sociale;**

Il 31 maggio 2010 è stata approvata la proposta di Piano e di Regolamento dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 3105-2010; nel mese di settembre 2010 è stata avviata la procedura di VAS e dei seminari divulgativi del Piano così come approvato dal consiglio direttivo. Le stesse proposte di Piano e di Regolamento sono state inoltrate alla Comunità del Parco, alla Regione ed al Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti consequenziali, ex art. 12 della L.394/91 e s.m.i.

**5 Approvazione ed attuazione del Piano A.I.B. 2010 con coinvolgimento aziende agri-zootecniche ed associazioni di volontariato;**

Il Piano AIB redatto dall'Ente è stato inviato in formato cartaceo e digitale con nota 1161 del 24/04/2008 al Ministero per l'approvazione e successiva integrazione nel Piano AIB regionale. Da allora ad oggi sono stati richiesti soltanto dati di aggiornamento riguardanti le aree percorse dal fuoco e le quote economiche stanziare dal Parco per l'antincendio.

**6 Attivazione di accordi ambientali con operatori economici del Parco con adesione su base volontaria:**

Sono state attivate convenzioni con proprietari di fondi agricoli e forestali per la concessione di contributi per la promozione di una corretta gestione ambientale e per il coinvolgimento della popolazione del Parco nella gestione sostenibile dell'area protetta. Sono state presentate 120 domande di adesione. Al 1° gennaio 2010 erano in corso le istruttorie da parte del Servizio Tecnico per l'utilizzazione di 100.000,00 Euro appostati nel bilancio 2009.

## **Attività 2011**

Come si è detto, dopo la conclusione del primo ciclo quinquennale di governo dell'area protetta attraverso gli Organi ordinari e la loro decadenza a fine mandato tutto il 2011 e l'inizio del 2012 hanno visto l'Ente retto dai Commissari straordinari nominati dal Ministro dell'Ambiente con propri Decreti rinnovati nel tempo e da marzo 2012 è stato nominato il Presidente dell'Ente.

L'assetto istituzionale dell'Ente risulta ancora privo della nomina del Consiglio Direttivo.

Tuttavia l'Ente ha proseguito la sua attività con l'instaurazione di un proficuo rapporto collaborativo degli Uffici con i Commissari Straordinari prima e con il nuovo Presidente poi e con la prosecuzione del rapporto con il territorio e con gli Enti locali e Territoriali facenti parte della Comunità del Parco.

Gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2011 hanno riguardato l'organizzazione strutturale dell'Ente, l'applicazione delle norme di tutela, la predisposizione del Piano per il Parco, del Piano Economico Sociale e dello Statuto nonché la promozione di interventi in favore dell'agricoltura e della zootecnia compatibili con il Parco insieme ad altri per la valorizzazione dell'aria protetta.

Nei punti seguenti sono approfonditi alcuni risultati gestionali conseguiti nel corso del 2011.

### **1 Completamento procedimento approvazione Piano per il Parco e Regolamento del Parco**

Il Piano del Parco ed il Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, approvati dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010, hanno acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, e sono stati inoltrati alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Ambiente al fine delle relative approvazioni, ex L.394/91.

Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno 2011 le fasi del Piano attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, e di incontri con le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti.

Attualmente il Piano per il Parco è depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione, a tal fine nel corso del 2011 vi sono stati incontri interlocutori con la suddetta struttura regionale per chiarimenti, possibili modifiche ed integrazioni.

## **2. Cantierizzazione e conclusione interventi di fruizione ciclopedonale del Parco**

Il prospetto cofinanziato attraverso i fondi FESR 2007/2013 attiene all'allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte".

Importo complessivo: € 400.000,00 di cui € 100.094,41 a carico dell'Ente quale quota di partecipazione finanziaria. Soggetti finanziatori: Regione Puglia -Ente Parco.

Sono state espletate tutte le procedure autorizzative, ed è stato pubblicato il relativo bando di gara come evidenziato di seguito.

## **3. Progettazione relativa agli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. ed acquisizione delle fonti di finanziamento mediante l'utilizzazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 (FESR e FEASR)**

La Progettazione attiene alla S.A.C. "ALTA MURGIA", ammessa a finanziamento con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 pubblicata sul **BURP** del 17/05/2011, nonché alla successiva procedura negoziale prevista dall'Avviso pubblico. Importo complessivo € 1.200.000,00 circa. Soggetto finanziatore: Regione Puglia Ente Parco.

La proposta ha come obiettivo la creazione di un sistema integrato di beni culturali ed ambientali nel territorio dell'Alta Murgia e nasce da un'attività di concertazione tra i soggetti istituzionali ed il partenariato economico e sociale, svoltasi attraverso tavoli tecnici organizzati presso la sede dell'Ente Parco.

Nel corso del 2011 si sono tenuti incontri presso i competenti uffici della regione Puglia nell'ambito della prevista procedura negoziale al fine di definire le azioni e le attività del "S.A.C. Alta Murgia"; in particolare è stato pertanto predisposto il Progetto bandiera denominato "Creazione della rete territoriale e degli itinerari di offerta culturale e di fruizione ambientale SAC Alta Murgia", trasmesso ai competenti uffici regionali ed in istruttoria presso gli stessi.

**Attività 2012**

Nel 2012 è stato nominato il Presidente dell'Ente con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 del 15/03/2012, assistito da un Direttore f.f. funzionario dell'Ente.

**La sorveglianza**

A norma di legge l'Ente provvede alla copertura finanziaria dei costi relativi agli oneri di trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del C.F. assegnato al C.T.A. (Coordinamento Tecnico Ambientale), nonché al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e dei mezzi ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici dello stesso coordinamento territoriale.

---

L'Ente, nel corso del 2012, ha attivato, nonostante le difficoltà gestionali dovute all'organizzazione dell'organico, iniziative finalizzate al raggiungimento di gran parte degli obiettivi programmatici posti a base del bilancio di previsione. In particolare:

## **1 COMPLETAMENTO PROCEDIMENTO APPROVAZIONE PIANO PER IL PARCO E REGOLAMENTO DEL PARCO**

Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.

Attualmente detto strumento è depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione, a tal fine nel corso degli anni 2011 e 2012 vi sono stati incontri interlocutori per chiarimenti, possibili modifiche ed integrazioni con la suddetta struttura regionale, in particolare in data 24/07/2012 sono state concordate possibili modifiche e variazione sulla base di proposte elaborate congiuntamente con la struttura regionale. Con Determinazione del Direttore d'Area *politiche per la mobilità e la qualità urbana* della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata trasmessa l'istruttoria al Piano per il Parco e del Regolamento del Parco, nella quale si chiedono modifiche ed integrazioni agli elaborati così concordate.

A tal fine il Servizio Tecnico sta procedendo alle modifiche ed integrazioni così richieste e degli atti necessari ai fini della relativa adozione ed al fine di completare il R.A. alla luce della suddetta determinazione.

## **2. CANTIERIZZAZIONE E CONCLUSIONE INTERVENTI DI FRUIZIONE CICLOPEDONALE DEL PARCO**

Sono stati affidati nel luglio 2012, a seguito della conclusione della procedura di gara, i lavori per la realizzazione dei percorsi Ciclopedonali "lazzo rosso - San magno - Castel Del Monte"; i lavori sono stati avviati in data 05/07/2012 e con Det. n. 338/12 del 16/11/2012 e si è proceduto alla liquidazione del 1° S.A.L. per un importo complessivo di € 76.779,73.

### **3. PROGETTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. ED ACQUISIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (FESR E FEASR)**

Nel corso dell'anno 2012 vi sono stati incontri con la Regione Puglia che hanno portato alla ridefinizione l'azione bandiera del SAC ALTA MURGIA, rispetto a quella approvata con det. dir. 275/11 del 19/07/2011 Ente dell'importo complessivo di € 1.031.846,22.

Con determinazione Dir. n. 337/2012 del 14/11/2012 si è proceduto all'approvazione del nuovo quadro economico così rimodulato per il su citato progetto "Bandiera", a seguito della comunicazione prot. n. 10508 del 31/10/2012 di ammissione a finanziamento da parte degli Uffici regionali nonché alla trasmissione dello stesso ai competenti uffici Regione Puglia.

Si è proceduto quindi ai successivi adempimenti al fine di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione delle propedeutiche autorizzazioni.

### **4. ATTUAZIONE PROGRAMMA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA E TURISTICA DEL PARCO**

La realizzazione di una strategia di promozione turistica sostenibile e compatibile vede l'avvio nel 2011 con la collaborazione con Legambiente Onlus per l'elaborazione di un programma in tal senso centrato sul territorio del Comune di Gravina in Puglia. La messa a punto di tale programma ha portato nel 2012 all'elaborazione di due pacchetti turistici integrati pubblicate fino al 31/12/2012, sul sito [www.vivitalia.it](http://www.vivitalia.it) e sul portale viaggi online [www.talentiitaliani.it](http://www.talentiitaliani.it). Il territorio del Parco, l'Ente Parco e gli operatori hanno beneficiato in questo modo delle attività di comunicazione e marketing, anche on-line (web, social media marketing, newsletter, ecc.) che i due portali realizzano costantemente.

Per la realizzazione di tali interventi l'Ente Parco può promuovere società miste, consorzi, fondazioni ed istituzioni.

## 5. INTERVENTI ATTINENTI ALLA RICERCA SCIENTIFICA

Due sono le principali tipologie di attività **nel settore della flora e della fauna**: da un lato la ricerca scientifica pura e dall'altro l'attività diretta, sul campo.

In ambito faunistico, l'Ente è particolarmente impegnato nelle attività di censimento e monitoraggio delle specie presenti sul territorio.

Le attività di ricerca scientifica e conservazione in corso nel periodo considerato sono:

- Monitoraggio dei carnivori
- Monitoraggio della specie *Sus Scrofa*
- Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali
- Analisi delle acque degli stagni temporanei
- Monitoraggio della popolazione del Grillaio (Falco)

Di seguito si riportano le azioni attuate dall'Ente relative ai suddetti programmi di conservazione.

### **Monitoraggio dei carnivori:**

Dal 2010 si è dato l'avvio al Progetto "Approfondimenti di campo sul Lupo (*Canis lupus*): analisi territoriale", finanziato totalmente da risorse interne impegnate sul Bilancio dell'Ente.

Nell'ambito di questo progetto sono state avviate le collaborazioni con i Servizi Veterinari e l'ISPRA per le analisi conseguenti ai prelievi.

### **Monitoraggio del cinghiale (*Sus scrofa*):**

Il progetto ha avuto inizio con la determinazione dirigenziale n. 146/2009 del 07/08/2009 con un protocollo di censimento con la quale è stato approvato il progetto "Studio a breve termine della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" e la realizzazione del progetto in questione è stata affidata al Dipartimento di Biologia Animale ed Ambientale dell'Università degli Studi di Bari.

Trattandosi di un monitoraggio e pertanto necessita della continuazione temporale del progetto, con determinazione dirigenziale n. 147/2010 del 26/07/2010 l'Ente ha deciso la prosecuzione delle attività "Azioni di monitoraggio della popolazione di cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" utilizzando i residui avanzati dall'anno precedente.

Oltre all'attività di censimento si è implementata la ricerca con attività di monitoraggio tramite recinti mobili e indagine conoscitiva dello status sanitario,

avendo coinvolto i servizi veterinari delle ASL competenti.

Durante il periodo di censimento nelle aree campione esaminate sono stati censiti 112 cinghiali. E' stata stimata una popolazione presunta di 1540 esemplari su 11.000 ha di superficie boscata del Parco.

Le aree con una maggiore densità (o con un maggiore raggruppamento degli individui e dei gruppi familiari) sono risultate Masserie Nuove e Lama d'Ape rispettivamente con 120 capi

Con determinazione dirigenziale n. 359/2011 l'Ente ha cominciato la redazione del Piano di gestione approvato con deliberazione presidenziale n. 21/2012.

### **Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali.**

Le attività sono volte ad aumentare la base conoscitiva sulla presenza delle popolazioni di anfibi e rettili delle acque interne del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In particolare il progetto riguarda le metodologie finalizzate a:

- a) monitorare e accertare la presenza, la diffusione, la distribuzione e lo status delle popolazioni delle diverse specie di anfibi, rettili del Parco, con particolare attenzione alle specie minacciate e a rischio di estinzione;
- b) accertare le aree di maggior frequentazione e giungere ad una mappatura della loro distribuzione nel territorio del Parco.

### **Risultati del monitoraggio del Grillaio (*Falco naumanni*)**

Il progetto "Il Parco per il Grillaio 2010" si è svolto a partire da aprile 2010 e ha comportato diverse attività.

La specie in Italia nidifica principalmente in Puglia, Basilicata e nelle due isole maggiori e si stima che la popolazione delle Murge Baresi conti circa 3000 coppie, circa il 75% dell'intera popolazione nazionale e oltre il 3% di quella mondiale conosciuta.

Attualmente si evidenzia, per i 5 comuni del Parco, una diminuzione del numero di coppie rispetto agli anni precedenti, pari al 37,3%.

La causa principale del suo declino demografico è stata identificata nella riduzione di estensione e di qualità dell'area d'approvvigionamento alimentare.

### **Attuazione programma di promozione e valorizzazione naturalistica e turistica del Parco.**

Il percorso di avvicinamento del Parco ad una strategia di promozione turistica sostenibile e compatibile vede l'avvio concreto nel 2011 con la collaborazione con Legambiente Onlus per l'elaborazione di un programma in tal senso centrato sul territorio del Comune di Gravina in Puglia. La messa a punto di tale programma ha portato nel 2012 all'elaborazione di due pacchetti turistici integrati pubblicate fino al 31/12/2012, sul sito [www.vivitalia.it](http://www.vivitalia.it) e sul portale viaggi online [www.talentiitaliani.it](http://www.talentiitaliani.it). Il territorio del Parco, l'Ente Parco e gli operatori hanno beneficiato in questo modo delle attività di comunicazione e marketing, anche on-line (web, social media marketing, newsletter, ecc.) che i due portali realizzano costantemente.

Altro momento rilevante dell'attività dell'Ente in materia di promozione e valorizzazione naturalistica e turistica del Parco è stata la prima edizione di "UP! – Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" svoltasi dal 29 giugno al 1 luglio 2012 ad Altamura (BA).

La manifestazione ha avuto come scenario principalmente il centro storico della città di Altamura, all'interno del quale sono state realizzate la maggior parte delle attività. Per cercare di avere un maggiore riscontro positivo circa la partecipazione attiva degli abitanti delle zone coinvolte dalla manifestazione e per riuscire ad apportare benefit agli operatori economici del territorio, per la realizzazione di tutte le attività sono stati coinvolti attori del tessuto sociale e produttivo operanti nel territorio di Altamura.

### **Convenzioni con gli agricoltori per la gestione del territorio.**

L'avvio del sistema delle convenzioni con gli agricoltori e con gli allevatori per l'annata agraria 2012-2013 ha richiesto tempi molto lunghi per la disponibilità di una sola unità addetta all'istruttoria delle istanze.

Al fine di concretizzare l'iniziativa con Determinazione del direttore f.f. n. 421/2012 si è provveduto all'impegno contabile della posta pari ad euro 800.000 estendendo il convenzionamento anche al 2013-2014.

## **5. I risultati della gestione finanziaria**

### **5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile**

Le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il bilancio è suddiviso in unità Previsionale di Base (U.P.B.) riferite ad un unico centro di responsabilità di 1° livello.

Dal prospetto n. 3 è dato rilevare le date di approvazione dei preventivi e dei consuntivi da parte degli Organi a ciò preposti.

L'analisi dei dati porta a evidenziare che sia nel 2010 che nel 2011 il rendiconto generale è stato deliberato in assenza del parere obbligatorio del Collegio dei revisori, intervenuto solo successivamente. Nel 2011, inoltre, il parere della Comunità del Parco non è stato trasmesso.

## Prospetto n. 4

<b>BILANCI PREVENTIVI</b>	<b>PARERE COLLEGIO REVISORI</b>	<b>PARERE COMUNITA' DEL PARCO</b>	<b>DELIBERAZIONI COMMISSARIO/PRESIDENTE</b>	<b>APPROVAZIONI MINISTERIALI</b>
<b>2010</b>	n° 39 del 22/12/2009	del 11/02/2010	n° 20/2009 del 22/12/2009	MATTM : DPN-2010-0004306 del 08/03/2010
<b>2011</b>	n°46 del 23/12/2011	del 25/01/2011	n°4/2011 del 25/01/2011	MATTM : PNM-2011-0007691 del 07/04/2011
<b>2012</b>	n° 53 del 29/11/2011	del 19/12/2011	n°21/2011 del 06/12/2011	MATTM : DPN-2012-0006454 del 27/03/2012

<b>BILANCI CONSUNTIVI</b>	<b>PARERE COLLEGIO REVISORI</b>	<b>PARERE COMUNITA' DEL PARCO</b>	<b>DELIBERAZIONI COMMISSARIO/PRESIDENTE</b>	<b>APPROVAZIONI MINISTERIALI</b>
<b>2010</b>	n° 49 del 30/06/2011	del 09/06/2011	n°11 / 2011 del 31/5/2011	MATTM : PNM-2011-0026168 del 19/12/2011
<b>2011</b>	n° 57 del 22/05/2012	----	n°01/2013 del 26/02/2013	MATTM : 0025718 - PNM-V del 29/04/2013
<b>2012</b>	n° 65 del 30/04/2013	del 07/06/2013	n°11/2013 del 10/06/2013	MATTM : PNM-2013-0046215 del 07/10/2013

## 5.2 I dati di sintesi

Nel sottostante prospetto vengono evidenziati i risultati di sintesi delle gestioni finanziarie economiche e patrimoniali del triennio 2010-2012

(in unità di €)

### Dati di sintesi

DESCRIZIONE	2010	2011	2012
Disavanzo finanziario	-1.628.507,49	-564.478,34	-1.576.921,26
Consistenza finale di cassa	6.584.203,30	7.073.466,92	6.908.113,22
Avanzo d'amministrazione	3.064.141,02	2.618.767,89	1.387.628,67
Avanzo o disavanzo economico	826.766,00	988.908,00	-56.739,00
Patrimonio netto	7.629.870,00	8.618.778,00	8.562.039,00

L'analisi dei dati mostra un disavanzo finanziario persistente in tutto il triennio; l'avanzo di amministrazione flette progressivamente e nel periodo diminuisce totalmente del 55%.

Disomogenei i risultati economici: appaiono positivi nel primo biennio, mentre nel 2012 si registra un disavanzo pari a 57 migliaia di euro.

Il patrimonio netto mostra un trend in crescita nel primo biennio con la punta più elevata nel 2011 (8.619 migliaia di euro); nel 2012 si mantiene per lo più stabile (8.562 migliaia di euro).

## 5.3 Le gestioni finanziarie

Dai risultati delle gestioni finanziarie 2010-2012 emergono costanti disavanzi determinati dal surplus delle spese correnti rispetto alle entrate. La punta più elevata del trend si rileva nell'esercizio 2010 con uno squilibrio pari a 1.628 migliaia di euro; nel 2011 il disavanzo appare ridotto (565 migliaia di euro), mentre risulta nuovamente in aumento nel 2012 (1.577 migliaia di euro).

A questo riguardo il Collegio dei revisori ha evidenziato la sussistenza dei requisiti di equilibrio finanziario delle gestioni, atteso che l'Ente ha potuto utilizzare quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzate e disponibili (art. 15, comma 1 bis, legge n. 148/2011).

Peraltro i risultati delle gestioni finanziarie dell'Ente mostrano scostamenti significativi in tutto il triennio rispetto agli stanziamenti previsionali di parte corrente (72% nel solo 2012, riferibili per lo più alle spese di investimento).

Le ragioni del fenomeno sono in parte strutturali e procedurali e quindi difficilmente eliminabili ed in parte contingenti alle difficoltà organizzative in cui il Parco si è trovato ad operare nel triennio.

Tra le condizioni contingenti vanno annoverati i vincoli di spesa di finanza pubblica e, per la parte in conto capitale, gli aspetti di carattere procedurale spesso complessi che difficilmente hanno portato a concludere i processi amministrativi entro l'esercizio finanziario di competenza.

Va evidenziato che per il 2010 i Ministeri vigilanti hanno formulato alcuni rilievi sui documenti contabili, ai quali l'Ente Parco ha prontamente ottemperato per cui l'approvazione definitiva è intervenuta solo in data 19/12/2011.<sup>1</sup>

Situazione analoga, se non più grave, si è verificata per l'esercizio 2011 in quanto i Ministeri vigilanti hanno effettuato rilievi sull'allocazione di alcune poste concernenti lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione illustrativa.

Il Presidente dell'Ente con deliberazione n. 1 del 2013 ha apportato le modifiche richieste rielaborando e integrando la documentazione contabile che risulta approvata definitivamente dai Ministri vigilanti in data 27 aprile 2013.

Per quanto concerne il rendiconto generale finanziario 2012, i Ministeri vigilanti, considerato anche il parere positivo espresso dal Collegio dei revisori dei Conti con il verbale n. 65 del 30 aprile 2013 nonché il parere espresso dalle Comunità del Parco con nota prot. n. 03 del 10 giugno 2013, hanno approvato il documento contabile in questione in data 7 ottobre 2013.

---

<sup>1</sup> Cfr. Ministero Ambiente in data 13/9/2011 (nota prot. 0018749); Ministero dell'Economia e Finanze in data 8/8/2011.

## Prospetto n. 5

Gestione competenza - Dati di sintesi anni 2010 - 2013

in unità di €

<b>ENTRATE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR % 2012- 2010</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	2.395.431,66	2.491.214,74	2.345.583,51	-2%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	4.007,60	371.483,09	----
<b>PARTITE DI GIRO</b>	215.949,26	192.677,77	187.449,20	-13%
<b>Totale delle entrate</b>	<b>2.611.380,92</b>	<b>2.687.900,11</b>	<b>2.904.515,80</b>	<b>11%</b>

in unità di €

<b>SPESE</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR % 2012- 2010</b>
<b>Riepilogo dei titoli</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>	1.439.439,97	1.383.548,34	1.737.410,65	21%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2.589.899,24	1.676.152,34	2.556.577,22	-1%
<b>PARTITE DI GIRO</b>	210.549,20	192.677,77	187.449,19	-11%
<b>Totale delle Spese</b>	<b>4.239.888,41</b>	<b>3.252.378,45</b>	<b>4.481.437,06</b>	<b>6%</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>-1.628.507,49</b>	<b>-564.478,34</b>	<b>-1.576.921,26</b>	<b>-3%</b>

## **Entrate**

Le entrate correnti si presentano piuttosto stabili in quanto flettono nel triennio del 3%. Esse sono costituite dalle assegnazioni ordinarie e straordinarie da parte dello Stato. Si dimezzano (-48%) nel 2012 i contributi del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento.

Le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dello Stato appaiono molto limitate (euro 4.007 nel 2011 e 371.483 nel 2012).

## **Uscite**

Le uscite per il funzionamento attengono alle spese per gli Organi che nel triennio appaiono dimezzate (70 migliaia di euro nel 2012 rispetto ai 137 del 2010) ed a quelle relative agli oneri per il personale in attività di servizio che mostrano un trend leggermente in flessione (-2%) attestandosi nel 2012 a 612 migliaia di euro (627 migliaia di euro nel 2010). Peraltro, nel complesso, il totale delle spese correnti aumenta del 21%, per lo più in conseguenza dell'aumento delle uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (76%) ed alle prestazioni istituzionali (106%).

Le uscite in conto capitale mostrano un andamento ondivago (2.590 migliaia di euro nel 2010; 1.676 migliaia di euro nel 2011 e 2.557 migliaia di euro nel 2012). Nella categoria in esame risultano progetti finanziati dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione secondo quanto definito nel piano delle opere pubbliche destinate al miglioramento ambientale per azioni in favore del Parco e la valorizzazione della biodiversità.

## Prospetto n. 6

Gestione di competenza – Dati analitici				in unità di €
ENTRATE	2010	2011	2012	VAR % 2012- 2010
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ "A " Direttore 1°livello unico</b>				
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
TRASFERIMENTI DALLO STATO				
-Contributo del Min. dell'Ambiente per il funzionamento L. 426/98	443.574,00	431.704,88	232.585,00	-48%
Assegnazioni ordinarie	1.949.916,66	2.054.059,71	2.067.913,00	6%
Assegnazioni straordinarie	0,00	0,00	14.000,00	
<b>totale</b>	<b>2.393.490,66</b>	<b>2.485.764,59</b>	<b>2.314.498,00</b>	<b>-3%</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>				
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
ENTRATE DIVERSE	1.941,00	5.450,15	31.085,51	1502%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.395.431,66</b>	<b>2.491.214,74</b>	<b>2.345.583,51</b>	<b>-2%</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
TRASFERIMENTI DALLO STATO				
-proventi da finanziamento per progetti finanziati da Comunità Europea, Stato, Reglone	0,00	4.007,60	371.483,09	
<b>totale</b>				
TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.007,60</b>	<b>371.483,09</b>	
<b>PARTITE DI GIRO</b>				
<b>ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>				
Ritenute erariali	124.785,64	115,29	116.902,72	-6%
Ritenute previdenziali ed assistenziali	43.986,23	45.232,79	42.969,04	-2%
Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	
Recupero anticipazioni fondo economato	10.000,00	10.000,00	11.000,00	10%
Deposito cauzioni da terzi	0,00	0,00	0,00	
Ritenute d'acconto per prestazioni professionali	31.813,11	20.881,79	12.930,15	-59%
Ritenute Inps ed Inail su prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	
Ritenute Inps ed Inail su compensi agli organi istituzionali	5.364,28	1.355,90	3.647,29	-32%
<b>totale</b>	<b>215.949,26</b>	<b>192.677,77</b>	<b>187.449,20</b>	<b>-13%</b>
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>215.949,26</b>	<b>192.677,77</b>	<b>187.449,20</b>	<b>-13%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>2.611.380,92</b>	<b>2.687.900,11</b>	<b>2.904.515,80</b>	<b>11%</b>

in unità di €

SPESE	2010	2011	2012	VAR % 2012- 2010
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ "A " Direttore 1° livello unico</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>				
FUNZIONAMENTO				
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				
Compensi al Presidente e Vicepresidente	30.308,09	30.319,89	26.721,09	-12%
Compensi ai componenti del Cons. Direttivo e Giunta Esecutiva	53.281,30	0,00	0,00	-100%
Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	13.702,61	15.427,01	17.021,57	24%
Indennità e rimborso spese di trasporto e missione ai componenti degli organi istituzionali	26.619,81	13.079,81	21.893,93	-18%
Spese per funzionamento Comunità del Parco	0,00	0,00	0,00	
Gettoni di presenza ai componenti del Consiglio Direttivo	1.619,24	0,00	0,00	-100%
Gettoni di presenza ai componenti di altri organi	311,40	0,00	930,00	199%
Contributi Inps. Inail su compensi agli organi istituzionali	10.728,40	2.808,79	3.434,64	-68%
<b>totale</b>	<b>136.570,85</b>	<b>61.635,50</b>	<b>70.001,23</b>	<b>-49%</b>
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	305.116,22	355.406,74	330.360,88	8%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipend.te - Dirigenti	0,00	0,00	0,00	
Spese per lavoro straordinario	11.660,24	14.093,33	16.522,21	42%
Oneri previd. assist. e sociali a carico dell'Ente	113.827,13	95.351,23	115.418,83	1%
Oneri previd. assist. e sociali a carico dell'Ente per pers.dipend. - Dirig.	0,00	0,00	0,00	
Fondo unico trattamento accessorio	112.000,00	85.000,00	76.380,40	-32%
Indennità di risultato al Direttore	0,00	0,00	0,00	
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	2.545,82	1.550,96	1.600,00	-37%
Corsi per il personale e partecipazione alle spese	16.919,20	1.517,06	1.402,97	-92%
Servizi sociali a favore del personale- buoni pasto	0,00	1.699,52	5.113,60	
Rimborso enti vari per personale incaricato o comandato	0,00	0,00	0,00	
Stipendi al direttore del Parco	64.919,92	64.919,92	64.919,92	0%
<b>totale</b>	<b>626.988,53</b>	<b>619.538,76</b>	<b>611.718,81</b>	<b>-2%</b>
USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	471.588,27	509.928,42	830.784,93	76%
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	85.250,17	138.252,74	175.966,31	106%
ONERI FINANZIARI	0,00	105,65	105,40	
ONERI TRIBUTARI	48.187,95	44.259,27	43.677,64	-9%
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	61.132,75	9.828,00	5.156,33	-92%
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.721,45	0,00	0,00	-100%
<b>totale</b>	<b>675.880,59</b>	<b>702.374,08</b>	<b>1.055.690,61</b>	<b>56%</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.439.439,97</b>	<b>1.383.548,34</b>	<b>1.737.410,65</b>	<b>21%</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
<b>INVESTIMENTI</b>				
ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	2.574.107,24	1.647.814,68	2.526.701,78	-2%
ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	15.792,00	28.337,66	29.875,44	89%
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.589.899,24</b>	<b>1.676.152,34</b>	<b>2.556.577,22</b>	<b>-1%</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.589.899,24</b>	<b>1.676.152,34</b>	<b>2.556.577,22</b>	<b>-1%</b>
<b>GESTIONI SPECIALI</b>				
<b>TOTALE SPESE GESTIONI SPECIALI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PARTITE DI GIRO</b>				
<b>SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>	210.549,20	192.677,77	187.449,19	-11%
<b>TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>210.549,20</b>	<b>192.677,77</b>	<b>187.449,19</b>	<b>-11%</b>
<b>TOT. GENERALE SPESE PER PARTITE DI GIRO E GEST. SPEC.</b>	<b>4.239.888,41</b>	<b>3.252.378,45</b>	<b>4.481.437,06</b>	<b>6%</b>

### **I residui**

**Nel prospetto n. 6** vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi che registrano un progressivo decremento nel triennio pari al 26%, passando da 554 migliaia di euro del 2010 a 408 migliaia di euro nel 2012. La flessione è dovuta principalmente alla minore formazione di nuovi residui negli ultimi due esercizi.

L'aumento dei residui passivi, pari al 46%, mostra una limitata capacità dell'Ente nel definire le procedure di spesa.

Il fenomeno è aggravato dalla crescita dell'incidenza dei residui passivi sugli impegni (da 52% del 2010 a 58% nel 2012) e dal limitato tasso di smaltimento dei residui stessi che appare in flessione (da 0,39 a 0,19) (prospetto n. 6 bis).

Si sollecita pertanto l'Ente Parco ad una pronta e sollecita definizione dei programmi idonei a smaltire le partite passive.

**Prospetto n. 7**

(in euro)

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. % 2012-2010</b>
Consistenza dei residui all'1.1.	3.472.416,69	2.611.380,92	2.687.900,11	-23%
Variazioni (in diminuzione)	0,00	170,00	0,00	
Riscossioni	696.887,68	371.519,83	335.556,95	-52%
<b>Residui Rimasti da riscuotere al 31.12.</b>	<b>543.730,79</b>	<b>182.040,96</b>	<b>186.421,64</b>	-66%
<b>+ Residui dell'esercizio</b>	<b>10.000,00</b>	<b>339.937,63</b>	<b>222.309,01</b>	2123%
<b>Totale dei Residui attivi al 31 dicembre</b>	<b>553.730,79</b>	<b>521.978,59</b>	<b>408.730,65</b>	-26%

(in euro)

<b>Analisi per titoli dei residui attivi</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. % 2012-2010</b>
TIT. I - Entrate correnti	543.730,79	519.478,59	197.921,64	-64%
TIT. II - Entrate in c/capitale	0,00	2.500,00	210.809,01	
TIT. IV - Partite di giro	10.000,00	0,00	0,00	-100%
<b>TOTALE</b>	<b>553.730,79</b>	<b>521.978,59</b>	<b>408.730,65</b>	-26%

(in euro)

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. % 2012-2010</b>
Residui all'1.1.	1.421.294,75	4.239.888,41	3.252.378,45	129%
Variazioni (in diminuzione)	0,00	119.275,00	345.781,94	
Pagati	550.282,22	704.906,75	1.294.546,03	135%
<b>Residui al 31.12.</b>	<b>1.845.396,34</b>	<b>3.249.611,11</b>	<b>3.336.349,55</b>	81%
<b>Residui dell'esercizio</b>	<b>2.228.396,73</b>	<b>1.727.066,51</b>	<b>2.592.865,65</b>	16%
<b>Totale dei Residui passivi al 31 dicembre</b>	<b>4.073.793,07</b>	<b>4.976.677,62</b>	<b>5.929.215,20</b>	46%

(in euro)

<b>Analisi per titoli dei residui passivi</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. % 2012-2010</b>
TIT. I - Spese correnti	505.829,40	442.940,54	788.479,47	56%
TIT. II - Spese in c/capitale	3.567.963,67	4.533.737,08	5.140.657,11	44%
TIT. IV - Partite di giro	0,00	0,00	78,62	
<b>TOTALE</b>	<b>4.073.793,07</b>	<b>4.976.677,62</b>	<b>5.929.215,20</b>	46%

## Prospetto n. 7 bis

(in euro)

<b>INCIDENZA % RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui attivi dell'esercizio ( A )	10.000,00	339.937,63	222.309,01
Accertamenti dell'esercizio ( B )	2.611.380,92	2.687.900,11	2.904.515,80
<b>Incidenza % A/B</b>	<b>0,38</b>	<b>12,65</b>	<b>7,65</b>

(in euro)

<b>INCIDENZA % RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui passivi dell'esercizio ( A )	2.228.396,73	1.727.066,51	2.592.865,65
Impegni dell'esercizio ( B )	4.239.888,41	3.252.378,45	4.481.437,06
<b>Incidenza % A/B</b>	<b>52,56</b>	<b>53,10</b>	<b>57,86</b>

(in euro)

<b>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui riscossi ( A )	696.887,68	371.519,83	335.556,95
Minori residui attivi ( B )	0,00	170,00	0,00
Residui all'1/1 ( C )	3.472.416,69	2.611.380,92	2.687.900,11
Maggiori residui attivi ( D )			
<b>Indice (A+B)/(C+D)</b>	<b>0,20</b>	<b>0,14</b>	<b>0,14</b>

(in euro)

<b>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui pagati ( A )	550.282,22	704.906,75	1.294.546,03
Minori residui passivi ( B )	0,00	119.275,00	345.781,94
Residui all'1/1 ( C )	1.421.294,75	4.239.888,41	3.252.378,45
Maggiori residui passivi ( D )			
<b>Indice (A+B)/(C+D)</b>	<b>0,39</b>	<b>0,19</b>	<b>0,19</b>

## 6. Il Conto economico

Nel prospetto n. 7 vengono esposti i risultati concernenti la gestione economica del Parco nel triennio 2010-2012.

**Dati di sintesi** **Prospetto n. 8**  
(in unità di €)

CONTO ECONOMICO	2010	2011	2012	VAR. % 2012-2010
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.395.432,00</b>	<b>2.491.215,00</b>	<b>2.345.584,00</b>	-2%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.568.666,00</b>	<b>1.621.412,00</b>	<b>2.748.105,00</b>	75%
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>826.766,00</b>	<b>869.803,00</b>	<b>-402.521,00</b>	-149%
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	0,00		0,00	
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00		0,00	
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	0,00		0,00	
Sopravv.nze attive ed insussist.ze passive deriv.ti dalla gest.ne residui	0,00	119.275,00	345.782,00	
Sopravv.ze passive ed insussist.ze dell' attivo deriv.ti dalla gest.ne residui	0,00	-170,00	0,00	
<b>Totale delle partire straordinarie</b>	0,00	119.105,00	345.782,00	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>826.766,00</b>	<b>988.908,00</b>	<b>-56.739,00</b>	-107%
Imposta dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	
<b>Avanzo economico</b>	<b>826.766,00</b>	<b>988.908,00</b>	<b>-56.739,00</b>	-107%

Nel triennio oggetto di referto i risultati economici risultano molto disomogenei: gli esercizi 2010 e 2011 chiudono in avanzo (826 migliaia di euro e 988 migliaia di euro), mentre nel 2012 si registra un disavanzo pari a 57 migliaia di euro, dovuto essenzialmente ad un rilevante aumento dei costi della produzione (+ 75%).

Nell'ultimo anno pertanto anche la gestione operativa (differenza valore della produzione e costi), a differenza dei due anni precedenti; risulta di segno negativo (-402 migliaia di euro).

Di rilievo la flessione del 107% dell'avanzo economico dal 2010 al 2012.

Come si è già detto, i dati del conto economico 2011 sono stati rettificati e rideterminati dall'Ente Parco a seguito dei rilievi dei Ministri vigilanti con delibera n. 1 del 2013. (cfr. prospetto n. 7).

## 7. Situazione Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del c.c.

Nel prospetto n. 8 che segue vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente, tenendo conto come si è già detto che per il 2011 i dati originariamente presentati dall'Ente sono stati modificati e rideterminati a seguito dei rilievi dei Ministri vigilanti.

Nel triennio il netto patrimoniale presenta un aumento del 12,22%.

L'attivo passa da 11.734 migliaia di euro del 2010 a 14.655 nel 2012, con una crescita del 25%, dovuto essenzialmente agli aumenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e finanziarie (+ 66%; + 59%).

Diminuiscono invece le immobilizzazioni materiali (350.786 migliaia di euro nel 2010; 292.394 migliaia di euro nel 2011 e 241 migliaia di euro nel 2012;).

Nell'ambito dell'attivo circolante che mostra un trend ondivago le rimanenze, i crediti verso lo Stato flettono del 26% , mentre i depositi bancari si mantengono per lo più stabili.

Per ciò che concerne il 2011, il fondo relativo al trattamento di fine rapporto è stato incrementato oltre che dalla quota iscritta al conto economico anche dalla quota di rivalutazione 2011, in quanto le due quote indicano complessivamente la misura dell'accantonamento effettuato dall'Ente nell'esercizio a tale titolo.

In sintesi la situazione patrimoniale del 2011, rideterminata dall'Ente con deliberazione Presidenziale n. 1/2013, evidenzia attività per 13.565 migliaia di euro, passività per 4.976 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 8.619 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 988 migliaia di euro, pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

## Prospetto n. 9

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in unità di €)

ATTIVITA'	2010	2011	2012	VAR.% 2012-2010
<b>CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE</b>				
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				
Costi di impianto e di ampliamento	23.906,00	16.645,00	10.935,00	-54%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.731.296,00	4.872.806,00	3.323.989,00	-11%
Immobilizzazioni in corso e acconti	454.776,00	833.521,00	3.666.729,00	706%
Altre				
	<b>4.209.978,00</b>	<b>5.722.972,00</b>	<b>7.001.653,00</b>	<b>66%</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
Attrezzature industriali e commerciali	265.770,00	256.278,00	239.237,00	-10%
Automezzi e motomezzi	85.016,00	36.116,00	2.650,00	-97%
	<b>350.786,00</b>	<b>292.394,00</b>	<b>241.887,00</b>	<b>-31%</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazioni in altri enti	12.500,00	10.000,00	10.000,00	-20%
	<b>12.500,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-20%</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>4.573.264,00</b>	<b>6.025.366,00</b>	<b>7.253.540,00</b>	<b>59%</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze</b>				
materie prime, sussidiarie e di consumo	25.662,00	34.787,00	84.486,00	229%
	<b>25.662,00</b>	<b>34.787,00</b>	<b>84.486,00</b>	<b>229%</b>
<b>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo</b>				
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	543.731,00	518.057,00	404.808,00	-26%
Crediti verso gli altri	10.000,00	3.922,00	3.922,00	-61%
	<b>553.731,00</b>	<b>521.979,00</b>	<b>408.730,00</b>	<b>-26%</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.ni</b>				
Depositi bancari e postali	6.584.203,00	7.073.467,00	6.908.113,00	5%
	<b>6.584.203,00</b>	<b>7.073.467,00</b>	<b>6.908.113,00</b>	<b>5%</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>7.163.596,00</b>	<b>7.630.233,00</b>	<b>7.401.329,00</b>	<b>3%</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.736.860,00</b>	<b>13.655.599,00</b>	<b>14.654.869,00</b>	<b>25%</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR.% 2012-2010</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Avanzi economici portati a nuovo	6.803.104,00	7.629.870,00	8.618.778,00	27%
Avanzo economico di esercizio	826.766,00	988.908,00	-56.739,00	-107%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.629.870,00</b>	<b>8.618.778,00</b>	<b>8.562.039,00</b>	<b>12%</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>74.797,00</b>	
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TRATTAM.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	33.197,00	60.143,00	88.818,00	168%
<b>RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo</b>				
debiti diversi	4.073.793,00	4.976.678,00	5.929.215,00	46%
<b>Totale debiti</b>	<b>4.073.793,00</b>	<b>4.976.678,00</b>	<b>5.929.215,00</b>	<b>46%</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale ratei e risconti</b>				
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>11.736.860,00</b>	<b>13.655.599,00</b>	<b>14.654.869,00</b>	<b>25%</b>

## **8. La situazione amministrativa**

La situazione amministrativa, come emerge dal prospetto n. 9, registra una notevole flessione dell'avanzo di amministrazione che nell'arco del triennio diminuisce del 55% (da 3.064 migliaia di euro del 2010 a 1.387 migliaia di euro del 2012). La causa del fenomeno descritto va ricercata soprattutto nell'ingente e progressivo aumento dei residui passivi tanto pregressi che dell'esercizio, aumento che a fine 2012 tocca il 46%.

La giacenza di cassa alla chiusura degli esercizi si presenta di consistenza rilevante, indice di liquidità elevata, toccando le punte più elevate nel 2011 (7.073 migliaia di euro) e nel 2012 (6.908 migliaia di euro) e mostra una notevole stasi nella realizzazione delle attività programmate.

**Prospetto n. 10**

In unità di €

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>VAR. % 2012-2010</b>
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.847.708,60</b>	<b>6.584.203,30</b>	<b>7.073.466,92</b>	20,96%
<b>Riscossioni</b>				
- in conto competenza	2.601.380,92	2.347.962,48	2.682.206,79	3,11%
- in conto residui	696.887,68	371.519,83	335.556,95	-51,85%
<b>totale</b>	<b>3.298.268,60</b>	<b>2.719.482,31</b>	<b>3.017.763,74</b>	-8,50%
<b>Pagamenti</b>				
- in conto competenza	2.011.491,68	1.525.311,94	1.888.571,41	-6,11%
- in conto residui	550.282,22	704.906,75	1.294.546,03	135,25%
<b>totale</b>	<b>2.561.773,90</b>	<b>2.230.218,69</b>	<b>3.183.117,44</b>	24,25%
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.584.203,30</b>	<b>7.073.466,92</b>	<b>6.908.113,22</b>	4,92%
<b>Residui attivi</b>				
- degli esercizi precedenti	543.730,79	182.040,96	186.421,64	-65,71%
- dell'esercizio	10.000,00	339.937,63	222.309,01	2123,09%
<b>totale</b>	<b>553.730,79</b>	<b>521.978,59</b>	<b>408.730,65</b>	-26,19%
<b>Residui passivi</b>				
- degli esercizi precedenti	1.845.396,34	3.249.611,11	3.336.349,55	80,79%
- dell'esercizio	2.228.396,73	1.727.066,51	2.592.865,65	16,36%
<b>totale</b>	<b>4.073.793,07</b>	<b>4.976.677,62</b>	<b>5.929.215,20</b>	45,55%
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.064.141,02</b>	<b>2.618.767,89</b>	<b>1.387.628,67</b>	-54,71%

## 9. Conclusioni

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare attenzione alla natura tipica dell'area protetta.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011 l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti.

L'ente è stato privo del Presidente dal 2010 e nelle more del perfezionamento del provvedimento sono stati nominati e successivamente prorogati, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, Commissari straordinari.

Solo nel marzo 2012 è stato eletto l'attuale Presidente con incarico quinquennale.

Altri organi in funzione sono il Collegio dei revisori e la Comunità del Parco.

Non risulta ancora definita la nomina del Consiglio direttivo, scaduto nel mese di settembre 2010, né della Giunta esecutiva.

La "vacatio" degli Organi di vertice e la ricorrente conferma del commissariamento straordinario per brevi periodi di tempo ha costituito nel biennio, una circostanza di grande instabilità nell'attività gestionale dell'Ente Parco aumentando il quadro normativo di incertezza sia a monte con negative conseguenze sugli indirizzi politico-amministrativi, che a valle nella realizzazione degli obiettivi programmati.

Apprezzabile risulta lo sforzo dell'Ente nell'elaborazione degli strumenti di Programmazione, che peraltro giacciono presso gli uffici della Regione dal 2010 in attesa dell'approvazione.

Anche la versione iniziale dello Statuto è ancora presso gli Uffici regionali da lungo tempo; tale documento è stato adeguato a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 4 del Regolamento di riordino degli Enti Parco approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 che modifica profondamente la normativa precedente.

Non possono non rilevarsi le difficoltà nella gestione dell'Ente imputabili al contingente di personale che ha subito per effetto delle disposizioni di contenimento delle spese una notevole riduzione; in pratica sono presenti 10 unità a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

Pur tuttavia l'Ente è riuscito, come è desumibile rilevare dalla relazione sulla gestione redatta dal Direttore f.f. cui si rinvia, a svolgere la maggior parte delle attività programmate ed integrate dai nuovi obiettivi assegnati dal Presidente nel mese di marzo 2012, con risultati soddisfacenti rapportati alle risorse umane disponibili ed impiegabili.

In tal senso si esprimono anche le valutazioni e gli elementi informativi acquisiti dall'Organismo indipendente per la valutazione del personale.

Dal punto di vista delle risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali si rileva nel triennio:

- un persistente disavanzo finanziario che presenta un andamento ondivago nei singoli esercizi;
- una flessione progressiva dell'avanzo di amministrazione che decresce alla fine del 2012 del 55% rispetto al 2010;
- un disavanzo economico nel 2012 (57 migliaia di euro) a fronte di avanzi seppur limitati nel 2010 e nel 2011;
- il patrimonio netto mostra dati stabili e si attesta su 8,5 milioni di euro nel 2012;
- i residui attivi si riducono nel triennio del 26%. In particolare flettono i residui attivi relativi alle entrate correnti (-64%).

Tendenza inversa mostrano i residui passivi che crescono del 46% (da 4 milioni di euro del 2010 a 5,9 milioni di euro nel 2012) mentre l'indice di smaltimento subisce una netta flessione nel 2011 e 2012, fenomeno che sta ad indicare la limitata capacità dell'Ente alla realizzazione delle attività programmate.

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economica dell'Ente Parco in peggioramento nel 2012.

Tanto nel 2010 che nel 2011 il Ministero vigilante ha formulato diversi rilievi sospendendo l'attività di vigilanza di propria competenza.

Situazione alquanto più grave attiene al 2011 in quanto l'Ente con delibera n. 1 del 2013 ha dovuto rielaborare tanto il conto economico che lo stato patrimoniale per apportare le modifiche richieste dai Ministeri vigilanti.